

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO
"SCUOLE APERTE 2.0"

TRA

Il Comune di Milano, Assessorato Educazione e Istruzione, con sede in via Porpora 10, Milano, rappresentato dall'Assessore dott.ssa Laura Galimberti

E

L'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia — Ufficio X — Ambito di Milano, con sede in Via Soderini, 24 Milano, rappresentato dal Dirigente dott. Yuri Coppi.

PREMESSO CHE

- il Comune di Milano e l'Ufficio X - Ambito Territoriale di Milano dell'USR Lombardia, di seguito indicate come "le Parti", secondo le specifiche competenze, partecipano all'organizzazione e alla gestione dei servizi educativi e scolastici al fine di attuare i principi contenuti negli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi e l'Ufficio X, Ambito Territoriale di Milano, U.S.R. per la Lombardia, in data 06.11.2017, hanno sottoscritto un Vademecum che ha come finalità generale la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle azioni per la piena attuazione del diritto allo studio e del successo formativo, la prevenzione della dispersione e dell'evasione scolastica e la gestione dei conflitti degli studenti delle scuole di Milano.

VISTI

- gli artt. 33, 34, 117 e 118 della Costituzione Italiana;
- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15.03.1997;
- gli artt. 136 - 147 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- il D.P.R. n. 275 dell'08.03.1999 (autonomia scolastica);
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 (c.d. "Buona Scuola") avente ad oggetto la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative", che all'articolo 1, comma 1, lettere l) e m), individua tra gli obiettivi fondamentali delle istituzioni scolastiche: "[...] *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, [...] valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di*



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale [...] e apertura pomeridiana delle scuole";

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1351 del 02.08.2018 avente ad oggetto: *"Utilizzo fondi Legge 28 agosto 1997 n. 285 — VII Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano. Ampliamento ambito di intervento per la realizzazione del progetto "Centri Estivi" in carico all'Area Servizi Scolastici ed Educativi — annualità 2018/2019;*
- il D.L. n. 76 del 15.04.2005;
- il D.M. n. 74 del 05.08.2010;
- la Legge n. 285 del 28.08.1997 avente ad oggetto "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- la Legge n. 425/1996, il D.P.R. n. 567/1996, la Legge n. 440/1997, il D.M. n. 675/1997, il D.M. n. 238/1998 - Norme sull'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari ed integrative;
- il D.P.R. n. 567/1996 - Disciplina delle iniziative complementari, delle attività integrative e dell'autonomia nelle istituzioni scolastiche;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 07.07.2016 avente ad oggetto "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.03.2018 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2018-2020";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.6.2018 avente ad oggetto "Variazione del Bilancio Finanziario — Modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 500 del 23.03.2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano degli Obiettivi 2017/2019".

PRESO ATTO CHE

- esistono sul territorio milanese esperienze positive di collaborazione tra i singoli Municipi e le Direzioni Scolastiche, denominati Patti Territoriali;
- l'Amministrazione Comunale ha già avviato dal 2014 un progetto denominato "Scuole Aperte", atto a favorire le attività aperte al territorio nelle scuole, sostenuto dai bandi della Legge 285/97.

RITENUTO CHE

- i servizi educativi e scolastici e le Istituzioni scolastiche costituiscono presidi culturali che, nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta dall'art. 117 comma 3 della Costituzione, sviluppano una pluralità di iniziative formative, culturali, ricreative e associative che vanno oltre il tradizionale orario scolastico;



- una scuola realmente aperta al territorio può essere il centro propulsore e promotore di buone pratiche atte a contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico, promuovendo l'inclusione delle fasce più deboli della popolazione e la coesione sociale;
- le intese, la collaborazione e l'interscambio tra Amministrazioni costituiscono strumenti essenziali al superamento delle barriere burocratiche, potendo realizzare modalità gestionali innovative per superare disomogeneità e fornire soluzioni operative idonee ad affrontare le sfide derivanti dal mutamento della realtà sociale e dalla limitatezza delle risorse;
- i Patti Territoriali devono essere in rete e scambiarsi buone esperienze tra di loro.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

L'Assessorato all'Educazione e Istruzione e l'Ufficio Scolastico Territoriale — Ufficio X — intendono favorire l'ampliamento dell'apertura delle strutture scolastiche al di fuori del normale orario scolastico con particolare attenzione agli studenti delle scuole secondarie di primo grado affinché le scuole, in quanto infrastrutture sociali diffuse e potenziali teatri di socialità, siano luogo di inclusione e di superamento di qualsiasi discriminazione.

L'accordo, in particolare, è finalizzato al coordinamento e alla condivisione delle attività inerenti il nuovo progetto "SCUOLE APERTE 2.0":

- raccolta delle richieste fatte dalle scuole per rispondere ai bisogni della popolazione scolastica e delle famiglie;
- creazione di una piattaforma *on line* in cui siano elencate le varie attività cui ogni singola scuola può accedere e che sia alimentata anche dalle buone esperienze/pratiche delle scuole stesse, nonché da opportunità offerte dal territorio;
- sperimentazione di modelli di Scuola Aperta condivisi da tutti i portatori di interesse territoriali (Studenti, Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Associazione Genitori, Associazioni del Terzo Settore, Comune di Milano) capaci di soddisfare i reali bisogni dei minori, delle famiglie, della cittadinanza e garantire una migliore qualità della vita;
- ampliamento dell'offerta formativa negli spazi orari extracurricolari ed estivi inteso come ampliamento dell'orario di apertura delle scuole, in particolare delle secondarie di primo grado;

- contributo all'organizzazione e alla realizzazione di attività pomeridiane extracurricolari rivolte agli studenti e alle loro famiglie nonché di iniziative aperte al territorio tramite i Municipi;
- promozione di buone pratiche;
- sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti in scuole che, pur presentando alti livelli di criticità, siano disponibili a mettersi in gioco;
- elaborazione - di concerto con i Dirigenti Scolastici, gli Organi Collegiali e gli stakeholders presenti sul territorio — di proposte di attività che rispondano alle esigenze del contesto in cui la scuola si trova.

Articolo 2

Obiettivi

- Tutelare le pari opportunità di tutti i minori, in particolare il diritto ad un percorso scolastico adeguato alle reali capacità;
- Agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte al fine di una programmazione comune degli interventi per integrare in modo efficace le risorse;
- Contribuire — nel sistema scolastico territoriale — a declinare in azioni concrete le competenze strutturali in grado di favorire accoglienza, integrazione, percorsi formativi di successo;
- Sostenere la creazione di reti scolastiche territoriali;
- Valorizzare la progettualità territoriale attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete;
- Garantire alle famiglie un sostegno alla genitorialità;
- Incoraggiare lo scambio e la circolazione delle esperienze consolidate e di quelle in atto, della documentazione, dei materiali, delle ricerche di settore e la condivisione dei dati;
- Favorire l'analisi e la conoscenza dei bisogni presenti nelle scuole e nel territorio al fine di orientare una più oculata distribuzione delle risorse;
- Implementare e mettere a sistema la progettazione delle scuole per la ricerca di nuovi modelli di intervento per la promozione del successo formativo degli alunni.

Articolo 3

Tavolo tecnico

Si conviene, ciascuno per le proprie competenze, di formalizzare la costituzione di un "Tavolo tecnico" di collaborazione che permetta di mettere a punto un modello di intervento sul territorio milanese e garantisca le attività di accoglienza, accompagnamento, integrazione e promozione del

successo formativo:

- promozione di percorsi in orario extrascolastico volti alla prevenzione del disagio, della dispersione, dell'abbandono scolastico e per il successo formativo;
- laboratori scolastici di integrazione culturale da proporre nel corso dell'intero anno scolastico a partire dal mese di settembre sino alla fine del mese di agosto;
- interventi per la scolarizzazione e l'integrazione di minori caratterizzati da forte disagio socioeconomico;
- finanziamenti ad attività/progetti realizzati dalle Scuole per l'integrazione scolastica e culturale e per favorire il benessere a scuola e nell'extrascuola;
- campus estivi e nei periodi di chiusura della scuola sia per ampliare l'offerta formativa sia per una significativa conciliazione vita-lavoro delle famiglie;
- attivazione di scambio di informazioni e dati per individuare situazioni di maggior bisogno e anche a fini di ricerca.

Il tavolo è composto da:

- Assessore all'Educazione e Istruzione;
- Direttore Area Servizi Scolastici ed Educativi;
- Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano;
- 2 componenti designati dall'Ufficio Scolastico Territoriale;
- 2 componenti designati dal Comune di Milano.

Sono previste 3 riunioni all'anno:

1. all'avvio del progetto: condivisione degli obiettivi e definizione delle attività da realizzare;
2. valutazione intermedia: monitoraggio delle attività, verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'impatto nel contesto di riferimento;
3. valutazione finale: verifica dell'eventuale scollamento tra risultati attesi e risultati raggiunti.

Sono previsti, inoltre, incontri tecnici intermedi anche ristretti, se ritenuti necessari a collaborazioni continuative tra i firmatari su tematiche specifiche.

L'AMBITO TERRITORIALE DI MILANO

Partecipa con i suoi rappresentanti al Tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del progetto "Scuole Aperte 2.0" e, nel pieno rispetto delle Autonomie scolastiche:

- promuove la valorizzazione delle Scuole Aperte con iniziative ed eventi tesi ad una più

ampia informazione sulle potenzialità di tale progettualità ai fini di una reale inclusione e integrazione di tutte le componenti scolastiche, in un'ottica di ampliamento dell'Offerta Formativa e di apertura al territorio;

- favorisce il coinvolgimento delle componenti scolastiche per l'ampliamento di attività a supporto dell'Offerta Formativa e delle attività extrascolastiche, in ottica di raccordo tra scuola e territorio;
- favorisce il supporto organizzativo e la pubblicizzazione di attività inerenti il Progetto "Scuole Aperte 2.0";
- promuove la realizzazione di iniziative volte alla diffusione di "buone pratiche" realizzate da istituzioni scolastiche di Milano, anche attraverso la firma di Patti Territoriali. **II**

COMUNE DI MILANO

Partecipa con i suoi rappresentanti al tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del progetto "Scuole Aperte 2.0" e, nel pieno rispetto delle Autonomie scolastiche:

- programma, in sinergia con le altre istituzioni, la messa a disposizione e l'ottimizzazione della distribuzione delle risorse (finanziarie, umane e progettuali) disponibili sul territorio per l'integrazione degli alunni e la promozione del loro successo formativo;
- agevola il coinvolgimento delle organizzazioni del privato sociale nelle reti territoriali;
- mette a disposizione materiali, attrezzature e sussidi funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione educativa e didattica delle attività:

analizzare e conoscere i bisogni delle scuole e del territorio, sia allo scopo di rispondere tempestivamente a esigenze specifiche sia per orientare una migliore distribuzione delle risorse;

- diffondere e condividere materiali e strumenti funzionali alle attività di integrazione delle scuole, attraverso canali specifici e servizi on line (es. sito dedicato, piattaforma, pubblicazioni, ecc.);
- favorire il potenziamento dell'organizzazione in rete, delle scuole tra loro e delle scuole con il territorio, per l'implementazione e lo sviluppo di azioni inerenti il progetto; mappare e valorizzare le forme di collaborazione già esistenti tra realtà associative e scuole dello stesso territorio.

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previa espressa dichiarazione delle Parti.



Articolo 5

Norma finale di rinvio

È consentito alle parti di recedere anticipatamente dal presente Protocollo d'Intesa, fermo restando l'obbligo di un preavviso di tre mesi. In caso di recesso anticipato le parti si impegnano ad addivenire a consultazioni per regolare la diffusione dei risultati delle attività concluse e a garantire il proseguimento di quelle già avviate, che necessitano della partecipazione delle Parti, definendo obiettivi di diffusione e valorizzazione dei risultati raggiunti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, 12 febbraio 2019

Comune di Milano
Assessorato Istruzione ed Educazione
dott.ssa Laura Galimberti



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio X — Ambito di Milano,
dott. Yuri Coppi

